COMUNE DI VERONA

ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO

Stip. il 18.04.2013-Rep.n.13914

Integraz. stip. il 21.10.2013 - Rep. n. 14370

COMUNE DI VERONA

DITTA SPERONI-SANNAZZARO

Attuazione Ambito di Intervento PUA definito dalla Scheda Norma 114 - ATO 3

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

PROPRIETA'.: Speroni Daniela
Speroni Fabrizia
Sannazzaro Giannina

TECNICO INCARICATO: ing. Sara Pozzerle

DATA: Novembre 2015

TAV. 15

ALLEGATO E alla DGRV n° 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITAô DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La sottoscritta ing. Sara Pozzerle nata a Verona, prov. (VR), il 13/06/1979 e residente in Via Machiavelli, 7b nel Comune di Lavagno prov. (VR) CAP 37030 tel 045/8301096 cell 3498430181, fax 045/8301096, email studio@sgta.it in qualità di estensore della valutazione di incidenza ambientale del progetto denominato ñPUA Scheda Norma 114 ï ATO 3ò, per conto delle Sig.re Speroni Daniela, Speroni Fabrizia e Sannazzaro Giannina

DICHIARA

che per lôistanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile allôipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dellôAllegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R.V. n° 2299 del 09/12/2014 al punto ñai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000ò.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: ñRELAZIONE TECNICA a supporto della dichiarazione di non necessità di valutazione dôincidenza ambientale (ai sensi dellôallegato A alla D.G.R.V. n°2299/2014 ï punto 2.2).

Verona, novembre 2015

ORDINE DEGLI INGEGNERI VERONA E PROVINCIA
A3505
Dott. Ing. SARA POZZERLE

Informativa sullôautocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

La sottoscritta ing. Sara Pozzerle dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dellôart. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dallôinteressato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento dôidentità del dichiarante, allôufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Verona, novembre 2015

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dellôart. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate ï per lôarchiviazione delle istanze presentate nellôambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Comune di Verona, con sede in Verona (VR), Piazza Brà, 1 CAP 37100.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e lôintegrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Verona,novembre 2015

Cognome POZZERLE
Nome SARA
nato il 13/06/1979
(atto n. 1011 P. I S. A)
a VERONA (VR) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza LAVAGNO (VR)
Via VIA NICCOLO' MACHIAVELLI N. 7/B
Stato civile CONIUGATA
Professione LIBERO PROFESSIONISTA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.60
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

COMUNE DI LAVAGNO (VR)

Firma del titolare Sara Pozzerle

LAVAGNO li 19/01/2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
D'ORDINE DEL SINDACO
Il Funzionario Incaricato
Cobelli Pietro

Scade il 18/01/2021
(art. 2, c.6 legge 16/06/1998, n.191)

Importo Diritti: 5,42 €

AS 0475319

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
LAVAGNO (VR)

CARTA D'IDENTITA'

N°. AS 0475319

DI

POZZERLE

SARA

ALLEGATO F alla DGRV n° 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITAô SULLA PROPRIETAô INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

La sottoscritta ing. Sara Pozzerle, incaricata dalle Sig.re Speroni Daniela, Speroni Fabrizia e Sannazzaro Giannina di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili allôesercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare lôamministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine allôutilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce al Comune di Verona il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dellôautore.

Verona, novembre 2015

ORDINE DEGLI INGEGNERI VERONA E PROVINCIA
A3505
Dott. Ing. SARA POZZERLE

ALLEGATO G alla DGRV n° 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La sottoscritta ing. Sara Pozzerle nata a Verona, prov. (VR), il 13/06/1979 e residente in Via Machiavelli, 7b nel Comune di Lavagno prov. (VR) CAP 37030 tel 045/8301096 cell 3498430181, fax 045/8301096, email studio@sgta.it in qualità di estensore della valutazione di incidenza ambientale del progetto denominato ñPUA Scheda Norma 114 ï ATO 3ò, per conto delle Sig.re Speroni Daniela, Speroni Fabrizia e Sannazzaro Giannina

DICHIARA

- di essere iscritto nellôalbo, registro o elenco..... tenuto dalla seguente amministrazione pubblica.....;
- di appartenere allôOrdine Professionale degli Ingegneri della Provincia di Verona al n°3505;
- di essere in possesso del titolo di studio in Laurea in Ingegneria per lôAmbiente e il Territorio, rilasciato dalla Facoltà di Ingegneria dellôUniversità degli Studi di Trento il 29 ottobre 2004;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualifica tecnica.....

E ALTRESI

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dallôintervento in esame.

Verona, novembre 2015

INDICE

1 PREMESSA 3

1.1 LA NORMATIVA SOVRAORDINATA DI RIFERIMENTO: 3

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 4

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO 5

4 INDIVIDUAZIONE DEL SITO NATURA 2000 5

5 IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI E DEI VETTORI 6

6 POTENZIALE EFFETTI IN FASE DI CANTIERE E IN FASE DI ESERCIZIO 8

6.1 UTILIZZO DELLE RISORSE 8

6.2 FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI 8

6.3 EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI, RUMORI E INQUINAMENTO LUMINOSO 8

6.4 ALTERAZIONI DIRETTE E INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI 8

7 CONCLUSIONI 10

ALLEGATI

1. TOPOGRAFIA ..... scala 1:25.000

2. CARTA TECNICA REGIONALE ..... scala 1:5.000

3. FORMULARIO STANDARD

1 PREMESSA

Per incarico delle Sig.re Speroni Daniela, Speroni Fabrizia e Sannazzaro Giannina è stata redatta in accordo con quanto previsto al paragrafo 2.2 dellôallegato A dalla D.G.R.V. n°2299/2014, la presente relazione tecnica a supporto della dichiarazione di non incidenza di valutazione dôincidenza ambientale, in riferimento al Piano Urbanistico Attuativo Scheda Norma 114, in Comune di Verona.

1.1 LA NORMATIVA SOVRAORDINATA DI RIFERIMENTO:

La Direttiva Europea n° 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla ñconservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvaticheò, comunemente denominata direttiva ñHabitatò, si pone lôobiettivo di creare la rete ñNatura 2000ò al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante attività di conservazione degli habitat naturali (quelli meno modificati dallôuomo) ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli ecc.) con ciò riconoscendo il valore anche di quelle aree nelle quali la presenza dellôuomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra uomo e natura. La Direttiva Habitat integra e completa la cosiddetta direttiva ñUccelliò (79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici). Anche questa prevede da una parte una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, e dallôaltra lôindividuazione da parte degli stati membri dellôUnione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette ñzone di protezione specialeò (ZPS).
Il recepimento della direttiva Habitat è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 (modificato e integrato con il D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120).

Detto D.P.R. affida alle regioni e alle province autonome il compito di adottare le misure necessarie a salvaguardare e tutelare i siti di interesse comunitario. La maggior parte delle regioni e delle province autonome, dopo aver individuato i siti della rete Natura 2000, non hanno stabilito con norma propria un elenco dei siti individuati, in alcuni casi in attesa della risoluzione dei contenziosi avviati con il Ministero, lasciando al Ministero stesso lôonere di emanare il decreto del 3 aprile 2000 contenente lôelenco ufficiale dei siti SIC e ZPS.

La Regione Veneto interviene sulla materia con diverse deliberazioni:

- la D.G.R. del 22 giugno 2001 n. 1662 che recepisce quanto emanato dal DM 3 aprile 2000 per quanto riguarda lôindividuazione dei SIC proposti, per le ZPS già designate che rimangono invariate e lôapplicazione delle misure per evitare il loro degrado quale la ñla valutazione di incidenzaò
- la D.G.R. del 21 dicembre 2001 n. 3766, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare quale autorità competente per lôattuazione nel Veneto della rete ecologica ñNatura 2000ò il Segretario Regionale per il Territorio che provveda con proprio decreto a costituire un gruppo interdisciplinare incaricato di approfondire gli aspetti relativi alle procedure e alle modalità di stesura delle relazioni di incidenza.

- la D.G.R. del 10 ottobre 2006 n. 3173 la Giunta Regionale ha approvato la nuova ñGuida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEEò (Allegato A) che contiene le linee di indirizzo per la stesura della relazione di incidenza;
- la D.G.R. del 09 dicembre 2014 n° 2299 la Giunta Regionale ha approvato le nuove procedure e modalità operative per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee e del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., con finalità di semplificazione e riduzione dei costi.

La normativa stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile unôincidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

2 *INQUADRAMENTO TERRITORIALE*

L'area in esame è situata in località Croce Bianca in Comune di Verona ad una quota di circa 80 metri s.l.m. - si vedano gli ***allegati 1 «Topografia alla scala 1:25.000» e 2 «Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000»***.

Figura I ï *Estratto foto aerea da Google Earth*

Lôintervento oggetto di valutazione rientra urbanisticamente in area soggetta a Piano urbanistico Attuativo Scheda Norma 114, dal Piano degli Interventi vigenti del Comune di Verona.
Catastalmente lôambito di intervento interesserà i terreni censiti al Foglio 201, mappale 132 - si veda **allegato 3 «Planimetria catastale scala 1:2.000» -.**

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il disegno urbano proposto e contenuto nella Scheda n. 114, preserva l'edificio esistente e le sue pertinenze, inserendo un nuovo volume edilizio di complessivi 900 mq equamente ripartiti in 4 piani.
Per quanto concerne la previsione delle Aree Pubbliche e Private nel Perimetro Ambito è individuata una strada carrabile, che si diparte dalla principale Via Stanga (o S.R.12) per una profondità di ca. 61,80 metri corrispondente ad una superficie complessiva di mq 315, 60 - di cui 40, 60 mq insistono sulla proprietà del Comune di Verona per una profondità di ca. 7 metri.
La predetta nuova strada di Pua chiude intercettando unôarea riservata allôaccesso carraio e pedonale al nuovo edificio, che si separa dallôarea destinata a Verde Pubblico limitrofa allôArea Parcheggio.
Ulteriori Aree a verde sono presenti lungo la via dôaccesso al nuovo volume, mentre antistante lôedificio esistente insiste unôarea verde di 76 mq; area che separa la proprietà della Ditta con lôaltra del Comune di Verona destinata a parcheggio (ca. 114 mq).

4 INDIVIDUAZIONE DEL SITO NATURA 2000

Nel territorio del Comune di Verona sono presenti diverse aree della tipologia SIC facenti parte della Rete Natura 2000. Facendo riferimento allôubicazione dellôintervento in analisi, lôarea SIC più vicina è quella **SIC IT3210043 ñFiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovestò**, che dista circa 1,2 km, mentre il SIC IT3210042 ñFiume Adige tra Verona Est e Badia Polesineò e il SIC ñVal Galina e Progno Boragoò, distono oltre 4 km in linea dôaria.

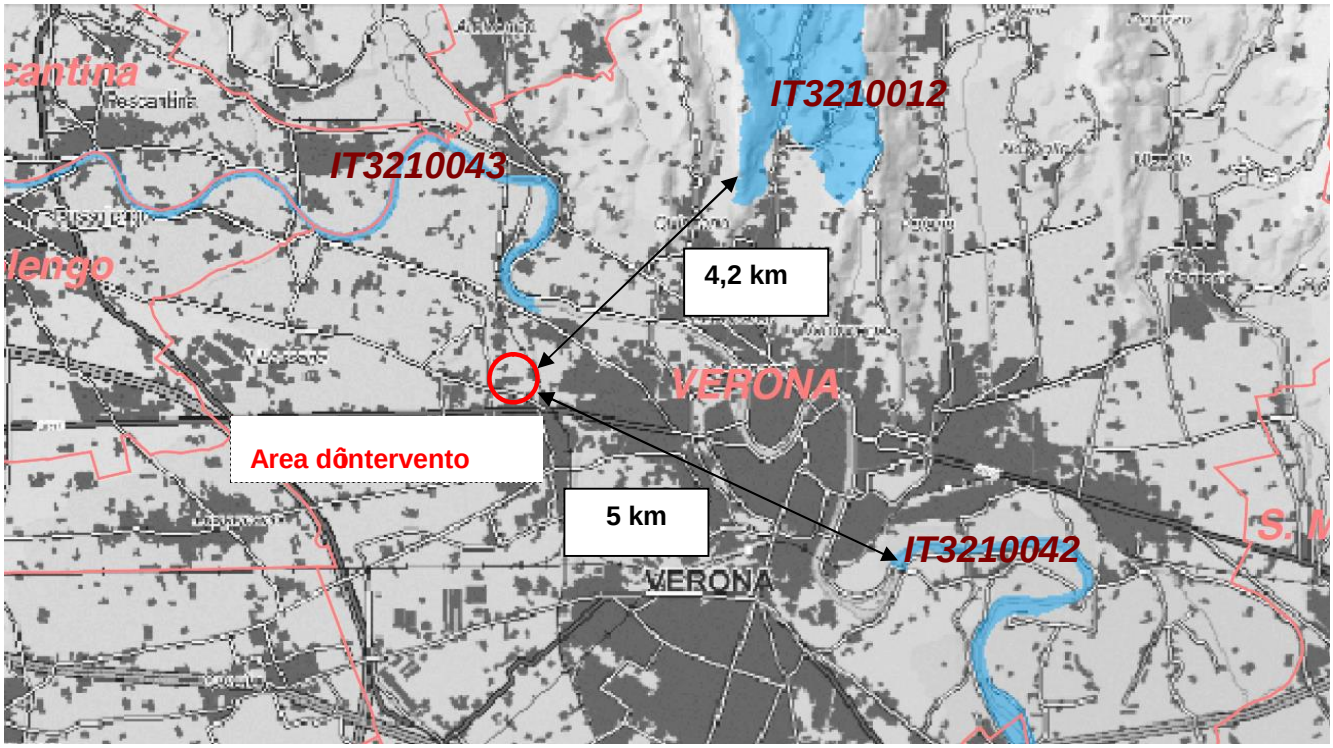


Figura VI ï *Perimetro dei siti della Rete Natura 2000 del Veneto presente nel territorio del Comune di Verona (Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE e D.P.G.R. 241/2005).*

La descrizione delle caratteristiche generali del sito in esame si basa su quanto riportato nel Formulario Standard Natura 2000 dove apposite "schede" contengono le principali informazioni relative a SIC e ZPS. Di seguito si riporta le descrizione completa del sito così come definita nella relativa scheda Natura 2000 – si veda ***allegati 3 «Formulario Standard»***

Il SIC IT3210043 "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest" ha una area di 476 ha. Possiede una piccolissima porzione in Trentino Alto-Adige, mentre la restante parte si trova in provincia di Verona e precisamente nei comuni di: Brentino Belluno, Dolcè, Rivoli Veronese, Cavaion Veronese, Pastrengo, Bussolengo, Pescantina e Verona.

Le caratteristiche del sito sono:

Tipo di sito: B	Area: 476 ha
Codice sito: IT3210043	Lunghezza sito: 95 km
Nome sito: Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	Altezza: 65 m (min) 128 m (max) 91 m (med)
Data compilazione: 2004	Regione amministrativa: Codice nuts IT32
Data aggiornamento: 2004	Regione bio-geografica: Alpina
Localizzazione sito: Long E 10 52 12 Lat 45 33 48	

Gli habitat individuati nel SIC sono:

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho
- 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno Padion,Alnion incanae, Salicion albae
- 6430 Bordure planiziali,montane e alpine di megatorbie idrofile
- 3220 Fiumi alpini con vegetazione di Riparia erbacea

Essendo la presente una mera relazione tecnica di supporto alla dichiarazione di non incidenza, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e faunistici si rimanda a quanto contenuto nella Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano degli Interventi del Comune di Verona, redatta dal dott. Giacomo De Franceschi nel 2011.

5 IDENTIFICAZIONE DEI PERCORSI E DEI VETTORI

L'ambito di ricaduta dei potenziali impatti è posto pari ad un intorno di 200 metri dalla fonte di emissioni. Tale dato è preso dalla bibliografia (Reijnen et al., 1995) come quello relativo alla dispersione degli inquinanti da polveri, da gas e da aerosol.
Per gli inquinanti, infatti, la concentrazione relativa tende a ridursi progressivamente fino quasi ad annullarsi a circa 200-250 m per gli ossidi di carbonio, zolfo e metalli pesanti, mentre tende a dimezzarsi, nello stesso raggio, quella del biossido di azoto (Research Institute for Roads and Traffic in Cologne, 1996). La

contaminazione dell'ambiente chimico si riduce entro 20 m, anche se elevati livelli di metalli pesanti possono sussistere fino a 200 m ed oltre dalla strada nella direzione dei venti prevalenti (Haqus e Hameed, 1986). In merito agli effetti sulle comunità, si calcola che, nella fase di costruzione, i danni alla vegetazione arborea si manifestino fino a 30 m di distanza (Trafela, 1987).

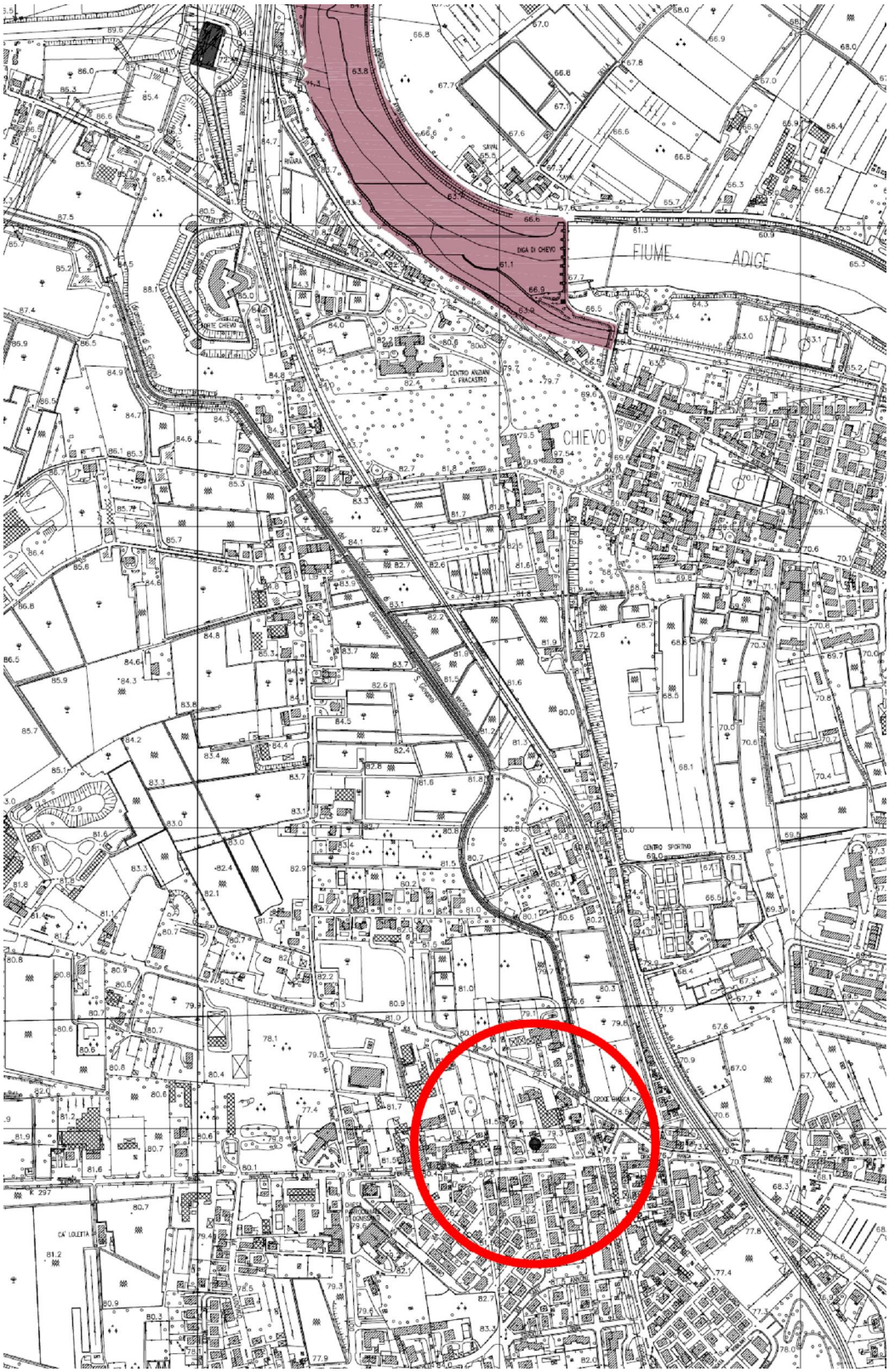


Figura VII ï *Ambito di ricaduta*

6 POTENZIALE EFFETTI IN FASE DI CANTIERE E IN FASE DI ESERCIZIO

I potenziale effetti prodotti dal progetto nei confronti dell'ambiente, vista la natura dello stesso, sono rappresentati dall'utilizzo delle risorse, fabbisogno nel campo dei trasporti nonchè le emissioni, scarichi, rifiuti e rumore e inquinamento luminoso di seguito elencati.

6.1 UTILIZZO DELLE RISORSE

L'intervento principale predisposto dal progetto in esame riguarda un riassetto dell'esistente e la realizzazione di un volume edificabile con relative opere di urbanizzazione, in un tessuto già fortemente urbanizzato esistente, con un modesto aumento di abitanti insediabili. L'utilizzo di risorse, principalmente acqua ed energia, aumenterà in maniera modesta e comunque seguendo le indicazioni degli Enti Gestori delle stesse.
Tale aumento verà comunque contenuto mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e sistemi di risparmio della risorsa potabile.

6.2 FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI

In fase di cantierizzazione saranno impiegati veicoli pesanti per il trasporto dei materiali di risulta e di scavo e quelli di costruzione.
In fase di esercizio il traffico indotto subirà un modesto incremento ma si limiterà ad utenze domestiche.

6.3 EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI, RUMORI E INQUINAMENTO LUMINOSO

Per quanto riguarda la produzione di emissioni acustiche ed atmosferiche, in sede di cantierizzazione saranno limitate alle sole fasi di scavo e demolizione, mentre in sede di esercizio non si prevedono significativi apporti.
Il nuovo insediamenti saranno collegati alla fognatura comunale per i reflui domestici; le acque meteoriche saranno invece stoccate in bacini di laminazione e pozzi perdenti, garantendo la natura infiltrazione sul suolo e nei primi metri del sottosuolo.
L'inquinamento luminoso sarà pressoché assente.

6.4 ALTERAZIONI DIRETTE E INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le principali alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali, sull'utilizzo e gestione delle risorse, possono essere distinti fra la fase di cantierizzazione e la fase di esercizio.

<u>Alterazione della componente aria</u>
Nella fase di cantierizzazione si adotteranno le misure preventive definite dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento per limitare gli effetti di alterazione della qualità dell'aria.

In fase di esercizio non si ritiene possano esserci alterazioni qualitative della componente aria, essendo lôintervento inserito in una zona densamente urbanizzata.

Alterazione della componente acqua

La componente acqua non verrà significativamente alterata sia nei suoi aspetti quantitativi che qualitativi, poiché le acque reflue saranno collegate alla fognatura comunale.

La fase di cantierizzazione, con la sua fase di escavazione e realizzazione delle opere, non produrrà situazioni tali da poter alterare la qualità e la quantità delle acque nel sito, né direttamente, ossia agendo in sito con riversamento materiali o prelievi, né indirettamente attraverso la rete idrografica.

Alterazione della componente suolo

Il progetto in esame si inserisce in unôarea già urbanizzata e senza consumo consistente di suolo. Lôestensione massima è di 2400 mq di cui oltre la metà rimarrà a verde.

Perdita/Frammentazione di Habitat e di Habitat di specie

Non è prevista la perdita/frammentazione di Habitat in riferimento alla consistente distanza dellôarea dôintervento dal SIC e dal minimo intervento progettato.

Disturbo o danneggiameto della fauna caratteristica

Si ritiene irrilevante il disturbo o il danneggiamento della fauna caratteristica del SIC, durante la fase di canterizzazione ed esercizio del progetto in esame.

Modifiche morfologiche, idrauliche che possano compromettere il SIC in esame

Non sono previste modifiche morfologiche ed idrauliche che possano compromettere il SIC.

7 CONCLUSIONI

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dellôart. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione dellôincidenza è necessaria per ñ*qualsiasi piano e progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione*ò del sito della rete Natura 2000 ñ*ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani*ò, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000 e sulle specie e sugli habitat individuati nellôarea di studio ed in particolare sul Sito Natura 2000 IT 3210043 ñFiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovestò

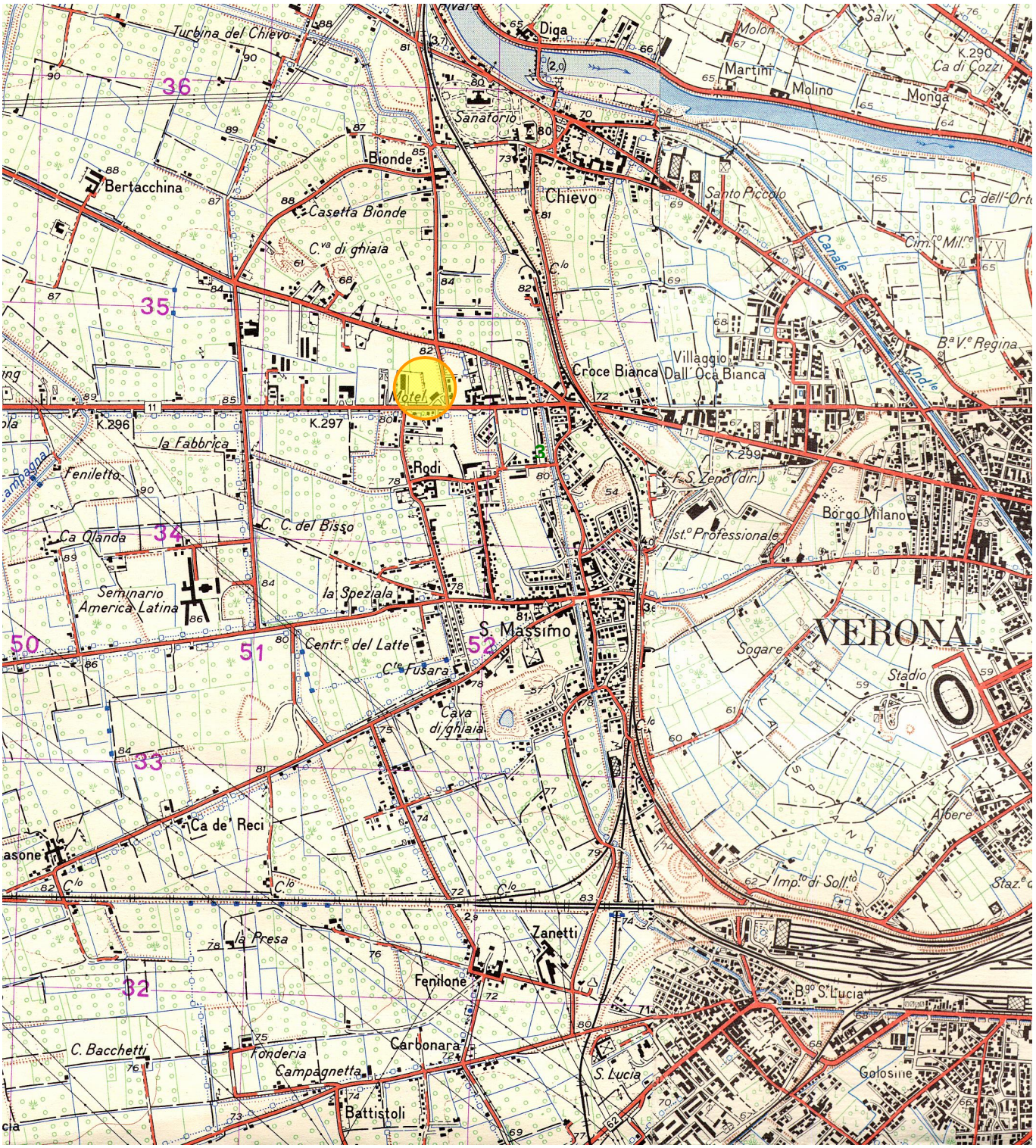
In base alle caratteristiche del progetto e del SIC, degli impatti potenziali individuati, le informazioni acquisite attestano che effetti significativi NON sono probabili, pertanto NON è svolta lôanalisi dellôincidenza ambientale sul SIC IT3210043.

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscritta ing. Sara Pozzerle, incaricata della verifica della Non Incidenza Ambientale del progetto in esame, dichiara di essere in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della presente relazione.

Sara Pozzerle
ingegnere

Verona, novembre 2015

ALLEGATO 1



(stralcio delle Tavolette F°48 II N.E. «Pescantina» e F°49 III N.O. «Verona»)

TOPOGRAFIA scala 1:25.000

ubicazione dell'area di intervento

ALLEGATO 2

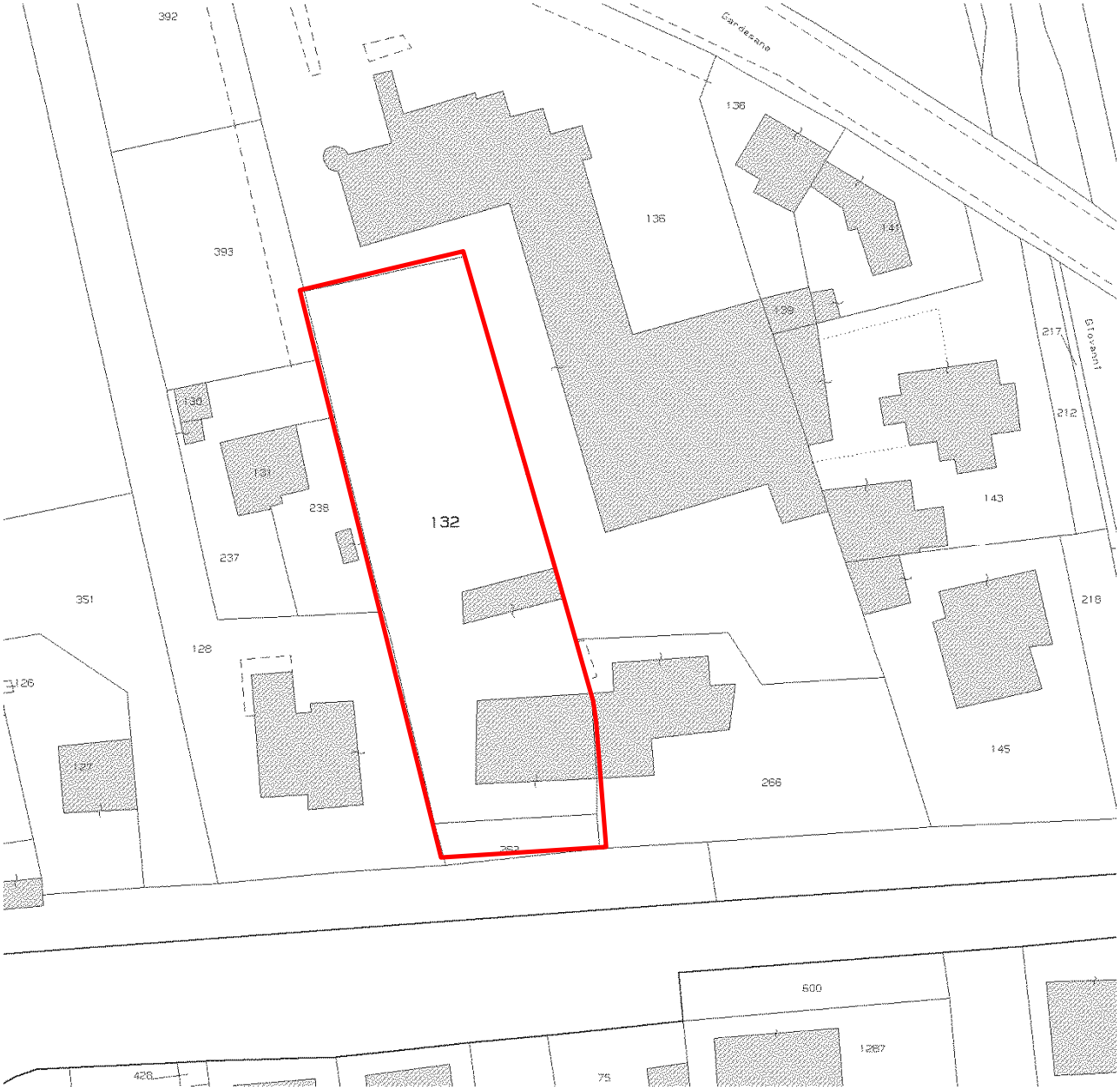
(stralcio dell'elemento n°123164 «San Massimo»)

CARTA TECNICA REGIONALE

scala 1:5.000

ubicazione dell'area in esame

ALLEGATO 3



Estratto catastale N.C.T. del Comune di Verona Foglio 201, mappale132

PLANIMETRIA CATASTALE *scala 1:2.000*

ALLEGATO 4

FORMULARIO STANDARD

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	*1.2. CODICE SITO*	*1.3. DATA COMPILAZIONE*	*1.4. AGGIORNAMENTO*
B	IT3210043	200407	200407

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:
Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC: ***DATA CONFIRMA COME SIC:***

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS: ***DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:***

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE	LATITUDINE
E 10 52 12	45 33 48

W/E (Greenwich)

2.2. AREA (ha):

476,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

95

2.4. ALTEZZA (m):

MIN	MAX	MEDIA
65	128	91

2.5. REGIONE AMMINITRATIVE:

CODICE NUTS	NOME REGIONE	% COPERTA
IT32	Veneto	100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina	Atlantica	Boreale	Continentale	Macaronesica	Mediterranea
☒	☐	☐	☐	☐	☐

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	30	**C**	**C**	**B**	**C**
92A0	5	**C**	**C**	**B**	**C**
91E0	5	**C**	**C**	**B**	**C**
6430	5	**C**	**C**	**B**	**C**
3220	5	**C**	**C**	**B**	**C**

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A029	Ardea porpurea				P	**C**	**C**	**C**	**C**
A229	Alcedo atthis	P				**C**	**C**	**C**	**C**
A026	Egretta garzetta				P	**C**	**C**	**C**	**C**
A022	Ixobrychus minutus		P			**C**	**C**	**C**	**C**
A166	Tringa glareola				P	**C**	**C**	**C**	**C**

3.2.b. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A028	Ardea cinerea			C		**C**	**B**	**C**	**B**
A168	Actitis hypoleucos				C	**C**	**C**	**C**	**B**
A123	Gallinula chloropus	C				**C**	**C**	**C**	**B**
A052	Anas crecca				C	**C**	**C**	**C**	**B**
A055	Anas querquedula				C	**C**	**C**	**C**	**B**
A053	Anas platyrhyncos	P				**C**	**C**	**C**	**B**
A260	Motacilla cinerea	C				**C**	**B**	**C**	**B**
A262	Motacilla alba	P				**C**	**B**	**C**	**B**
A296	Acrocephalus palustris		P			**C**	**C**	**C**	**C**
A298	Acrocephalus arundinaceus		P			**C**	**C**	**C**	**C**

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE		VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale

					e			
			Riprod.	Svern.	Stazion.			
1097	Lethenteron zanandreai	V				**C**	**B**	**B**	**B**
1107	Salmo marmoratus	V				**C**	**B**	**B**	**B**

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTCHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	5
Copertura totale habitat	**100 %**

Altre caratteristiche sito

Tratto di fiume con ampie fasce ripariali e con vegetazione igrofila arboreo-arbustiva. Qualche residua zona golenale.

4.2. OUALITÁ E IMPORTANZA

Il sito nel suo insieme riveste notevole importanza per le specie legate alle zone di acqua corrente. La presenza di tratti golenali, seppur limitati, offre possibilità riproduttive per le specie della fauna vertebrata.

4.3. VULNERABILITÁ

Interventi di modifica dell'idrodinamica in alveo, rettifica e rimodellamento delle sponde.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÁ

4.6. DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT13	100
IT11	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designatI a livello Nationale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÁ nel sito:

FENOMENI E ATTIVITÁ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

NUMERO MAPPA NAZIONALE	*SCALA*	*PROIEZIONE*	*DIGITISED FORM AVAILABLE (*)*
101110	10000	Gauss-Boaga Ovest	
101120	10000	Gauss-Boaga Ovest	
101150	10000	Gauss-Boaga Ovest	
123020	10000	Gauss-Boaga Ovest	
123030	10000	Gauss-Boaga Ovest	
123060	10000	Gauss-Boaga Ovest	
123100	10000	Gauss-Boaga Ovest	
123110	10000	Gauss-Boaga Ovest	
123120	10000	Gauss-Boaga Ovest	

(*) CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA